

ACERENZA — Nell'immediato dopoguerra, nonostante le precarie e difficili condizioni a tutti note, sotto la guida sapiente ed esperta dell'indimenticato maestro Perrotta, un gruppo di 60 giovani costituirono il primo complesso bandistico «Città di Acerenza». Il complesso si distinse molto per la sua professionalità e puntualità, tanto da essere chiamato a concertare non solo in tutti i comuni della regione, ma anche in molti delle regioni limitrofe. Dopo una breve parentesi di inattività, il maestro Canio Calitri di Acerenza ricompose il gruppo, divenuto ormai meno numeroso, lo guidò fino alla metà degli anni Cinquanta, quando, in conseguenza della grande emigrazione che caratterizzò quegli anni, specialmente la nostra terra, fu costretto a sciogliersi.

A distanza di circa 40 anni, l'entusiasmo e il culto per la musica ad Acerenza non si è ancora tutto spento, tanto che l'Associazione culturale «Acheruntina», sensibile alle tradizioni, ha fortemente voluto e promosso la ricostituzione del concerto bandistico. Dopo circa 2 anni di continuo e costante sacrificio, la banda musicale «Città di Acerenza» è diventata una realtà. Presso l'aula magna del Villaggio «Tabor» in tenuta Gala, il Comitato promotore ha voluto ufficialmente presentare alle autorità civili, militari, religiose e a

tutta la cittadinanza, i 47 componenti il concerto, in gran parte giovanissimi, ragazzi e ragazze, ai quali si sono affiancati due delle vecchie glorie del primo concerto bandistico, che, nonostante la non più giovanissima età, hanno saputo inculcare nei ragazzi tanto entusiasmo e tanto spirito di sacrificio, i sig.ri Giuseppe Franzese e Antonio Giordano.

Dopo una breve introduzione del presidente dell'Associazione culturale Canio Grillo e le parole di ringraziamento e di incoraggiamento rivolte ai ragazzi da parte del sindaco, Donato Saluzzi, uno dei promotori dell'iniziativa a nome del Comitato organizzatore, ha porto il saluto ufficiale alle autorità presenti e a tutta la Comunità acheruntina, accorsa entusiasta e in gran numero. Un particolare e sincero ringraziamento ha rivolto, poi, al maestro del concerto, Pasquale Menchise, un giovane musicista, diplomato al Conservatorio di Firenze, direttore dell'orchestra da camera «Lucana», formazione affermata da tempo in campo nazionale ed internazionale e alunno di maestri eccellenti, Misasi, Chilleni e Gusella. Il maestro Menchise con grande professionalità e tanto spirito di abnegazione ma soprattutto con certosina pazienza, ha portato in breve tempo il gruppo ad un livello considerato già del tutto soddisfacente.

Successivamente, sempre a cura di Donato Saluzzi, si è proceduti ufficialmente e per classe di strumenti alla presentazione di tutti gli elementi componenti il gruppo bandistico. Clarinetti: Agatiello M. R., Benedetto M., Cancellara A., Caruso D., Foreza R., La Gala R., Lipori M., Monaco M. L., Nolè C., Orlando L., Pafundi R., Pomponio A., Pietragalla M. L., Rutilo D., Rutilo M. A., Saluzzi M. L., Zotta M.; ai flauti: Chiummiente R., Di Iorio S., Ianniello A. R.; sax soprano: Foreza L.; sax contralti: D'Andria M., Di Iorio F., Lapadula F.; sax tenori: De Bonis S., Foreza P.; trombe: Cillis G., Giordano A., Lipori G., Pepe A.; tromba basso: Piturro A.; corno: Pepe G.; tromboni: Basile A., Gillo A., Vergaglia G.; flicornini soprani: Salandra G., Saluzzi M.; flicornini soprani: Salandra G., Saluzzi M.; flicornini contralti: Calitri M., D'Andria C., Salandra U.; flicorni bassi: Piturro C., Saluzzi A.; flicorno baritono: Franese G.; tamburo: Caruso G.; cassa: Benedetto C. e ai piatti: Saluzzi C.

Infine, dopo la benedizione solenne dei componenti e degli strumenti da parte di don Antonio Grillo, il gruppo bandistico ha offerto a tutti i presenti una breve esibizione all'aperto.

Tonino Giordano